

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI

ANNO Lire 8,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 7
in 4^a pagina L. 0,50
in 3^a pagina » 1,—
anni serologici » 1,—
corpo del giornale » 1,—

Dirigerci alla ditta A. Geiger
successore di E. E. Obblighi Via Garon
N. 19, Varese, telefono N. 120 e Gal-
leria V. E., 39 Milano, telefono 11-1

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

La riforma dell'organico degli impiegati municipali

TABELLA degli Uffici e degli Impiegati Municipali.

Numero	UFFICI	Numero	QUALIFICA degli impiegati	Stipendi iniz. attuali	Attuali incarichi e diritti annessi	Aumenti proposti	Nuovi stipendi iniziali	Nuovi incarichi (oltre un'ora di più di lavoro straordinario)	ESSEZ. ANNUO	Annessioni
1 ^a	Segreteria e Direzione Generale degli Uffici	1	Segretario Capo	4000	Diritti di Segreteria	500	4500	Segretario della Comm. Imp. Dir. Statistica.	500	—
	Archivio - Protocollo e Spedizione	1	Applicato di 1 ^a Categ.	1800	—	400	2200	—	400	—
		1	» 1 ^a »	1400	—	400	1800	—	400	—
2 ^a	Ragioneria - Economato	1	Segret. Aggiunto Rag. e	2700	Segret. Comm. Imp. Dir. Can. del Giudice Conciliatore e del Collegio Probatori del Tribunale.	800	3500	Economo.	800	—
	Tasse e Dozio.	1	Applicato di 1 ^a Cat.	1600	—	200	1800	—	400	—
		1	id. id.	—	—	—	1800	—	1800	—
		1	Ricevitore Daziario	1800	—	200	2000	—	200	—
3 ^a	Stato Civile - Leva - Liste - Anagrafe e servizi annessi.	1	Vice Segretario	2000	Can. del Collegio Probatori Ind. Edilizia.	300	2300	—	300	—
		1	Applicato di 1 ^a Categ.	1800	L. 250 ad personam.	400	2200	—	400	—
		1	» 1 ^a »	1400	—	400	1800	—	400	—
4 ^a	Edilità - Lavori pubblici - Acquedotto e servizio Pompieri.	1	Ingegnere e Direttore dell'acquedotto.	5000	—	—	5000	—	—	—
		1	Geom. - 1 ^a Assist. Tecnico	2300	—	300	2600	—	300	—
		1	2 ^a Assistente Tecnico	—	—	—	1800	—	1800	—
5 ^a	Polizia Urbana - Net- tezza e Affissioni.	1	Ispettore Urbano	2000	—	1000	3000	Nettezza ed affis- sioni.	1000	—
6 ^a	Igiene e Sanità.	1	Ufficiale Sanitario	1200	—	—	1200	—	—	—

Un'altra bella e buona opera è stata in questi giorni studiata e preparata dalla on. Giunta ed ottenne giovedì sera la sanzione del Consiglio comunale: la riforma dell'organico degli impiegati municipali.

Al riguardo crediamo utile pubblicare, colla qui sopra esposta tabella, la relazione della Giunta dovuta alla penna dell'avv. Renato Piccini.

Ragioni morali della riforma. — Gli impiegati interni del Comune hanno presentato alla Giunta Municipale un Memoriale per esporre vari loro desiderata riflettenti migliori organiche e riforme di uffici e di servizi.

La Giunta ha preso in diligente esame le domande e proposte dei funzionari, con quel largo senso di equità e di simpatia benevole con cui ha sempre considerato e trattato i propri dipendenti quali collaboratori, nell'esplicazione del suo programma di civico progresso che la vita sociale intensifica p. rinnovo ogni giorno, perchè è con- cinto che non si debba risparmiare, ma vbe si debba anzi largheggiare nello etabilire il numero degli impiegati ed s loro stipendi, per poter pretendere da iessi, posti in grado di soddisfare deco- rosamente le crescenti esigenze econo- miche attuali, un più rigoroso ed alacre adempimento dei loro doveri, che asse- conditi proficacemente l'incessante svilup- po dell'Azienda Municipale, nell'intre- resse della Comunità.

Epperò ha preso in considerazione i desiderata esposti, anche perchè colli- mano con quelle legittime aspirazioni dei Funzionari degli enti locali che sono propugnatte dalla loro Organizzazione professionale e consacrate nel loro Re- golamento Capitolato Tipo e rispondono ai principi al riguardo professati ed alle direttive di questa Amministrazione, che intende affermare in ogni sfera della sua gestione il carattere democratico che la informa, lo spirito dei tempi nuovi che insegna a non disgiungere, ma anzi a considerare come ineluttab- bilmente avvinti gli interessi della clas- se degli impiegati con quelli del Co- mune e l'indissolubile relazione che in- tercede fra il miglioramento degli im- piegati e funzionari col sempre crescente perfezionamento, a beneficio della col- lettività delle funzioni e delle mansioni loro demandate.

E la serena ed equilibrata azione fi- nora svolta dalla Associazione di questi impiegati, può garantire che le loro do-

mande sono frutto di vita vissuta, espres- sione sincera di onesti desideri e di bi- sogni reali meritevoli di soddisfazione, e che le conseguite riforme varranno a soddisfare per un periodo non breve le esigenze e le richieste degli impie- gati, i quali debbono riconoscere che se è giusto invocare quello che si avvisa necessario per assicurare a se stessi ed alle proprie famiglie una condizione eco- nomica e morale decorosa, non è possi- bile e non è equo avanzare istanze che non rispondono ad un ragionevole biso- gno della classe in un determinato mo- mento sociale, e che possono tornare di no- cumento o di pregiudizio al miglior an- damento etico e finanziario, all'indispen- sabile e sempre più oneroso incremento della vita amministrativa ed ai fini ideali dell'Ente.

Ed ora la Giunta sottopone le sue proposte alla saggia ed illuminata co- scienza del patrio Consiglio.

Il Memoriale. — Il Memoriale, ri- chiamato all'affidamento dato dall'Am- ministrazione Comunale nel 1908 di com- piere le migliori organiche allora com- cesse non appena il Bilancio Comunale lo avesse permesso (affidamento che l'Amministrazione bene ricorda ed aveva già in animo di tradurre spontanea- mente in atto), addita quale occasione propizia per l'auspicata riforma ed inte- grazione la presente, in cui lo Stato obbliga tutti i Comuni a rivelare i ri- spettivi Regolamenti organici per coor- dinarli alle nuove disposizioni sancite in favore dei funzionari dal Regolamento 21 Febbraio 1911 per l'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale.

Aumento d'orario. — Premette inoltre ai desiderata, l'offerta di un'ora di più di lavoro normale nei giorni fe- riali (da 6 a 7 ore), che la Giunta ri- tiene opportuno ed utile accogliere, per- chè le sette ore di lavoro sono più con- stantane all'orario vigente in questa plaga, in cui ferve diuturno e febbrile il lavoro nelle molteplici aziende indu- striali e commerciali, ed assicura con una maggiore produttività di prestazione d'opera ordinaria, una notevole econo- mia di spesa per la conseguente ridu- zione dei servizi straordinari.

Stipendi iniziali. — Indi il Me- moriale passa a chiedere un congruo miglioramento degli stipendi iniziali in base all'aumento di L. 400, che invoca per gli applicati di ultima categoria allo scopo di elevare il loro stipendio alla cifra di L. 1800, ritenuta oggi il mini-

mum necessario alla vita di un impie- gato civile.

I sentimenti ed i criteri coi quali la Giunta si è accinta all'esame del Me- moriale, e che dianzi sono stati fugge- volmente accennati, rendono superflua la giustificazione della proposta, che Essa vi presenta per l'accoglimento di detta domanda, tanto più che essa è con squisito e lodevole sentimento di benintesa solidarietà, rivolta ad avan-aggiare specialmente i funzionari, mo- destamente retribuiti, delle classi infe- riori.

Aumento di personale e Riordi- no degli Uffici. — Parimenti è fon- data e rispondente alle effettive condi- zioni ed esigenze degli uffici locali la richiesta assunzione di due nuovi ap- plicati, dei quali uno in aiuto all'Ufficio di Ragioneria a cui si aggrega il ser- vizio di Economato, e l'altro in aggiunta all'Ufficio Tecnico per la sorveglianza delle strade e dei lavori pubblici, tanto più che la Giunta in altra occasione, constatata la necessità, aveva delibe- rato in massima il provvedimento, ri- mandandone poi l'attuazione per ragioni di bilancio.

È inoltre accettabile perchè pratica- mente utile il proposto incorporamen- to dei servizi della « Nettezza urba- na e delle Affissioni » nell'Ufficio di Polizia, al quale erano finora aggregati in via provvisoria di esperimento, non- chè l'assegnazione all'Ufficio di Segre- teria del compito di dirigere il servizio di Statistica, che ha sin qui lodevol- mente assolto.

Allo scopo di uniformare la pianta organica locale allo stato di fatto esi- stente pure presso gli altri Comuni e consacrato dal Capitolato Tipo, sembra che si possa accogliere la domanda di ridurre a due sole (1^a e 2^a) le categorie degli Applicati, considerando come au- mento ad personam la differenza del maggiore stipendio di L. 200 che l'ap- plicato A. Cattaneo ha diritto di veder rispettata insieme con la sua maggiore anzianità di servizio.

Lavori straordinari. — Circa i compensi per lavori straordinari che gli impiegati chiedono vengano d'ora in- nanzi liquidati, come già si usa nel Co- mune di Legnano, in ragione di una volta o mezzo lo stipendio orario nor- male, la Giunta, riconosciuto che non è possibile, data la natura ed il mecca- nismo del congegno amministrativo, co- me sarebbe desiderio di questa Giunta

e come sarebbe l'ideale di ogni Ammi- strazione, la soppressione dei lavori stra- ordinari, pur essendo disposta ad esau- dire la nuova e maggiore richiesta, ri- tiene necessario, per evitare possibili equivoci ed abusi, disciplinare con ap- posite norme questa materia, elencando in via esemplificativa quali lavori devono essere propriamente straordinari e sog- getti quindi al richiesto super-compenso (per esempio, assistenza alle sedute di Giunta, della Commissione Edilizia, delle Commissioni per le Tasse comunali, Censimento), intendendosi che ogni lavoro straordinario deve essere esplicitamente autorizzato dalla Giunta Municipale e che non possa essere considerato come tale se non quando sia intuitivo o di- mostrato che non è possibile eseguirlo durante l'orario ordinario d'ufficio, ed abbia carattere di lavoro di concetto e non puramente materiale, di quel lavo- ro cioè che come importanza ed entità richiami le mansioni, le responsabilità normali dell'impiegato, cui il compito eccezionale viene affidato.

Da ciò è quindi da dedursi che tutti quei lavori che hanno carattere normale e continuativo, come la preparazione delle matricole e dei ruoli delle tasse, la compilazione delle liste elettorali e degli obblighi all'istruzione elementare ed alla Leva, l'aggiornamento degli In- ventari, le liquidazioni dei lavori, ecc., non si debbono considerare come lavori straordinari, perchè l'orario giornaliero, tanto più poi con l'aumento ora pro- posto ed accettato, deve bastare ed im- piegati volenterosi e zelanti per compierli quali pratiche ordinarie. Ed è su que- sto presupposto ed in considerazione del numero, della natura e della proporzione delle varie e molteplici pratiche che ven- gono istituite e divise le diverse bran- che di gestione, i vari uffici e vengono nominati e distribuiti gli impiegati.

Aumenti quadriennali. — Una domanda importante e quella che ri- guarda la liquidazione degli aumenti del decimo sullo stipendio organico dei funzionari per quattro quadrienni co- secutivi. Tale richiesta è arditamente innovativa e reca un notevole beneficio ai funzionari cui finora era riconosciuto il diritto a soli tre aumenti quinquen- nali. Ma se si tiene doveroso conto del trattamento sempre migliore che anche a questo riguardo i Comuni più liberali e progrediti si studiano di fare a pro- prio personale, la domanda dei quattro aumenti quadriennali non appare in- tempestiva né pericolosa: La Giunta quindi ve ne propone l'accoglimento, nella certezza che la presente conces- sione sarà degnamente apprezzata dai nostri funzionari, perchè apporta ad essi un notevolissimo vantaggio economico ed alla loro classe una nuova e grande conquista.

La Giunta però, pure ammettendo che l'eventuale promozione dell'impiegato non abbia ad interrompere la ricorrenza dell'aumento quadriennale, non crede conveniente ed equo che tale aumento, in caso di promozione, sia liquidato in base dell'ultimo maggiore stipendio che verrebbe a percepire il funzionario, per- chè oltre all'aumento di stipendio deri- vante dalla promozione si aggiungereb- be (e ciò appare sproporzionato) l'aumento del decimo; sembra invece ed è più giusto e più corrispondente all'in- teresse stesso del funzionario e per ov- viare ad un eventuale ritardo alla pro- mozione, proporre che in questo senso venga stilata la norma regolamentare richiesta, che l'aumento quadriennale del decimo sia liquidato sullo stipendio in corso, ed in caso di promozione, in base agli stipendi percepiti durante il quadriennio, non escluso nel calcolo l'ultimo maggiore stipendio.

Supplenze. — L'onere emergente a carico del comune dalla concessione dei quattro aumenti quadriennali, è in parte compensato da un nuovo vantaggio of- ferto dai funzionari stessi, i quali, hanno reputato conveniente estendere l'obbligo della supplenza reciproca gratuita per il primo mese, oltrechè in caso di con- gedo, anche in caso di malattia, di ser- vizio militare e di giurato, salvo però nel caso in cui tale sostituzione obbli- ghi a lavorare extra orario, e la neces- sità di questo lavoro straordinario sia riconosciuta dalla Giunta, l'applicazione del compenso speciale sopra indicato e per le ragioni già dette.

Congedi. — La Giunta non ha di- ficoltà ad estendere a trenta giorni il congedo ordinario annuale degli impie-

gati, come pure ritiene informato ad un concetto di giustizia la domanda che sia riconosciuto all'impiegato il diritto di percepire un compenso uguale ad un mese del suo stipendio, quando per esi- genze di servizio, riconosciute dall'Am- ministrazione, non abbia potuto godere del congedo annuale e ove egli non abbia potuto truire che di una sola parte dei giorni di licenza, tale compenso gli verrà corrisposto limitatamente al tempo in cui egli restò in effettivo servizio.

Modificazioni varie. — Inoltre la Giunta ammette il principio sancito dal nuovo Capitolato Tipo, che all'Ingegnere ed al Geometra, cui è affidata la com- pilazione dei progetti tecnici o la dire- zione di lavori straordinari, spetti un congruo compenso sotto forma di asse- gno straordinario percentuale o di ag- giunta allo stipendio, a seconda che l'incarico affidato sia temporaneo o per- manente, e riconosce che può essere inserito nel Regolamento non l'obbligo tassativo che potrebbe dar luogo a con- trasti pregiudizievole, ma la facoltà nel- l'Amministrazione di accordare ai pro- pri impiegati permessi di assenza che da essi fossero richiesti pel disimpegno di missioni loro affidate dal Governo, salvo accordi per la supplenza.

Infine è disposta ad accettare le altre disposizioni stabilite dal Capitolato Tipo per i concorsi, le nomine, aspettative, provvedimenti disciplinari, Commissione arbitrale e per quanto riflette il coor- dinamento del locale Regolamento Orga- nico a quello Governativo 12 Febbrío 1911 esecutivo della legge Comunale, in quanto siano applicabili e non con- trarie alle riforme organiche sopra de- scritte e proposte.

Conclusione. — La Giunta nel sot- toporre alla Vostra autorevole discus- sione ed approvazione le riforme e mi- gliorie organiche a favore dei nostri impiegati municipali, che debbono con- siderare come ausiliari indispensabili e cordiali, guidati anch'essi dall'intento e dal desiderio di giovare al Comune, cui noi consacriamo da anni le affettuose energie ed il nostro sincero entusiasmo, è convinta di ubbidire ad un senti- mento di giustizia e di far opera di utile e saggia amministrazione: Di giu- stizia in quanto assicura all'impiegato di innrte all'incalzare continuo delle esigenze e dell'incessante aumento del costo dell'esistenza una condizione pro- porzionata alle più urgenti necessità della vita sociale, che è umano non di- sconoscere e doveroso soddisfare.

Di utilità e di saggezza pratica per- chè dall'impiegato equamente retribuito l'Amministrazione può esigere molto, essere più rigorosa nel pretendere l'a- dempimento dei doveri d'ufficio. L'im- piegato stesso tranquillo per quello che riflette la posizione morale e materiale sua e della famiglia, si consacrerà al lavoro con quel grado di produttività, con quello spirito di apostolato e con quella alacrità d'azione, che sono ne- cessarie per il retto e progressivo fun- zionamento dell'Amministrazione Comu- nale.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CONSIGLIO COMUNALE

Sono presenti 24 consiglieri, assenti Agnelli, Caroli, Buffoni, Gomarasca, In- troini, Macchi Cesare e Somaruga.

Il cons. Colombo interroga subito il Sindaco sulla questione del sottopassag- gio di Via Como e chiede se è vero che la Giunta ne ha proposta la sop- pressione.

Il Sindaco risponde che la Giunta non ha fatto progetti o proposte ufficiali; si è limitata ad esporre alla Direzione delle ferrovie alcune osservazioni intorno al nuovo piano d'ampliamento. Osservò fra l'altro che il sottopassaggio di Via per Ce- drate, così come si trova, è fonte di grandi inconvenienti e che perciò occorre mo- dificarlo con opportuni provvedimenti. I progetti che verranno all'uopo formu- lati saranno come di dovere sottoposti alla discussione del Consiglio.

Si passa poi ad approvare in seconda lettura le modifiche al Regolamento per la gestione del Dazio, così pure il con- globamento e consolidamento dello sti-

pendio del Direttore didattico del Capoluogo.

Quindi il Consiglio s'addentra nella discussione del Regolamento dell'Officina Comunale del Gaz.

Dopo una breve relazione dell'assessore delegato Carlo Borgomaneri, il quale riferisce che per quanto riguarda i salariati si è tenuto conto dei desiderata da essi presentati, tutti gli articoli vengono approvati previa osservazione fatta dai consiglieri Macchi Giuseppe e cav. Mauri; anche la tabella organica viene unanimemente approvata.

E così si passa a discutere sulle proposte

Migliorie organiche agli impiegati.

Il Sindaco dice che le ragioni morali e tecniche, le quali hanno persuaso la Giunta ad accogliere il memoriale presentato dagli impiegati sono contenute nella esauriente relazione stampata e distribuita ai consiglieri, fatta a nome della Giunta dall'ass. avv. Renato Piceni. Crede inutile aggiungere ulteriori spiegazioni.

Il cons. Macchi Giuseppe plaude ai nobili concetti espressi dalla Giunta nella relazione, e dichiara di approvare gli aumenti proposti perchè rispondono allo zelo che gli impiegati dimostrano nell'adempimento delle loro funzioni.

Il cons. Bitelli approva i concetti espressi della relazione, ma chiede schiarimenti su alcuni punti e specie sulle supplenze.

Rispondono a tale riguardo il Sindaco e l'ass. avv. R. Piceni; ed il consigliere Bitelli dopo le dichiarazioni della Giunta osserva ancora che nella tabella trovansi qualche sperequazione fra vari uffici e vari impiegati e chiede che la Giunta modifichi le sue proposte.

Il Sindaco chiarisce le ragioni che hanno indotto la Giunta a proporre tali stipendi che del resto sono stati accettati, anzi chiesti dagli impiegati stessi. Il cons. Bitelli non è soddisfatto di tali spiegazioni; epperò, siccome non ritiene esatti i criteri della Giunta, voterà contro la tabella.

Il cons. Mauri chiede una spiegazione in merito al segretario delle Commissioni delle Imposte; gli risponde il Sindaco; e dopo ciò le proposte della Giunta sono approvate.

Aumenti ai Salariati.

A questo proposito riferisce brevemente il Sindaco.

Spaini lamenta che lo stipendio dei messi non sia stato congruamente aumentato.

Colombo trova giusta l'osservazione del cons. Spaini tanto più che si aumenta l'orario di un'ora.

Bitelli lamenta che si siano trascurati alcuni salariati il cui stipendio non venne aumentato. Si riserva di tornare sull'argomento in sede di preventivo, intanto propugna l'aumento per i messi.

L'ass. Piceni ricorda che gli aumenti furono discussi insieme ai salariati, e rispondono al capitolato tipo delle loro associazioni. Quanto ai messi spiega i criteri della Giunta: l'aumento non fu fatto per l'ora in più, che fu del resto offerta dagli stessi dipendenti del Comune, ma è basato sulle ragioni di giustizia e di saggia amministrazione che sono svolte nella relazione della Giunta. Egli è favorevole all'aumento ai messi, non basato sull'ora ma sulle ragioni morali già esposte.

Giuseppe Borgomaneri condivide le idee della Giunta; propone però che per non lasciare strascichi di malcontento si aumenti lo stipendio dei messi, portandolo a 180 lire.

La proposta è approvata all'unanimità. Dopo l'approvazione di alcuni storni di fondi di bilancio, si passa a discutere il

Bilancio Consuntivo 1910.

Nominato presidente il cav. Mauri, questi apre la discussione.

Il cons. Colombo dichiara che si asterrà dal votare il consuntivo perchè disente dai criteri politici e d'amministrazione dalla Giunta; osserva che alcune opere promesse non vennero compiute quali la fognatura, le case popolari, i bagni ed altre.

Bitelli fa altre osservazioni su alcuni punti della relazione e si sofferma

specie sul capitolato "istruzione pubblica", facendo alcuni rilievi e raccomandazioni.

Il Sindaco risponde al cons. Colombo, riguardo la fognatura assicurando che i progetti di massima sono pronti. Pel resto terrà conto delle raccomandazioni fatte.

Per quanto riguarda l'officina del gas dà spiegazioni l'ass. Carlo Borgomaneri. Il presidente cav. Mauri crede suo dovere proporre un plauso alla Giunta, interprete sicuro del Consiglio, per la sua attività e per l'entusiasmo cui ha informata la sua azione a favore e pel bene di Gallarate.

Il cons. Bitelli si associa per quanto riguarda il plauso all'attività della Giunta; per quanto riguarda l'indirizzo politico a nome del gruppo socialista non può associarsi al plauso incondizionato.

Si approva il rinnovo del conto corrente colla Banca di Gallarate, dopo alcune osservazioni del cons. Colombo.

Aumento temporaneo del prezzo del Gas

L'ass. Carlo Borgomaneri fa una breve e chiara relazione tecnico-finanziaria

spiegando come, pur con vivissimo dispiacere, sia costretto a chiedere al Consiglio un lieve e temporaneo aumento del prezzo del gas, ormai inevitabilmente imposto dagli enormi aumenti verificatisi dall'ottobre ad oggi sul prezzo del carbone, causati dalla guerra.

I cons. Mauri, Macchi, Giuseppe Borgomaneri comprendono la necessità del provvedimento, ma raccomandano che sia provvisorio e ridotto al minimo, cioè ad un centesimo al m. c.

Bitelli è contrario all'aumento; vorrebbe, se mai, che il provvedimento fosse limitato a colpire il gas adoperato per uso industriale.

Dopo viva discussione, previa assicurazioni da parte del Sindaco e dell'ass. Borgomaneri circa la provvisorietà del provvedimento, viene votato l'aumento di 1 centesimo al m. c. È contrario il solo Bitelli.

In seduta segreta

Viene confermato il sig. Frangilli Vittorio al posto di ricevitore daziario e vengono liquidati i compensi di fine d'anno agli impiegati per lavori straordinari.

DAL CAMPO

Anche questa volta dobbiamo aderire al desiderio insistente di molti amici - desiderio che del resto è anche nostro e risponde ad un vero bisogno del cuore - pubblicando una seconda splendida, commovente lettera dell'amico dott. Alberto Binaghi.

Sidi Hsein, 7 dicembre 1911.

Carissimi,

La vostra lettera mi giunse lunedì u. s., poichè ora il servizio postale è così modificato: Lunedì arrivo a Bengasi. Venerdì partenza per l'Italia. Sappiatevi dunque regolare e scrivete in modo che la lettera mi pervenga per il giorno detto.

E scrivete... E con un senso di vero dolore che si rimane a guardare gli altri ammucchiare la corrispondenza: scrivete spesso, non un sol giorno alla settimana. Ora che Franco è a casa pensi lui a tenermi informato di tutto, di tutto quello che voi fate e dite, di tutte le notizie che mi possano riuscire interessanti.

Oggi è arrivata la posta che si era sperduta per la Tripolitania, cioè le lettere e i giornali inviati da voi il 5 del mese scorso e dall'ing. Battista Foglia il 13 coll'indirizzo Tripolitania. Ora per evitare dispersioni è meglio mettere anche Bengasi, così certo non si sbaglia.

A proposito della vita bengasina vi dirò che in quest'ultima settimana non ci ebbero attacchi rilevanti all'interno di un'assalto alla ridotta n. 3, un fortillio che si protende verso la sconfinata pianura a circa quattro chilometri dal paese.

Del resto è una settimana questa che, forse per la ricorrenza del Baïran, non ci ha lasciato pace: ogni sera qualche ora dopo il tramonto una fucileria lontana ci avverte che il nemico tenta le abituali aggressioni. Il campo è in armi, tutti stanno pronti per accorrere e intanto non si dorme.

Stassera al momento di metterci a tavola per il pranzo una fucileria nuttissima e ininterrotta ci ha sorpresi: siamo corsi fra i soldati e, fra il baccano infernale dei cannoni, delle mitragliatrici e dei fucili ci siamo portati alle trincee. Di lontano, sulla nostra destra, bagliori repentini e rapidamente succeduti illuminavano la tranquilla pace lunare.

Era un pandemonio di fucilate che non cessava. Siamo rimasti per un istante nell'attesa del grande assalto. Poi la fucileria, d'un tratto, si spegne per riprendere a intervalli or qua or là. In questo momento è cessato il fuoco da ogni parte dopo una violentissima scarica che doveva provenire dalla ridotta 3. Nei campi è ricaduto il silenzio e di lontano giunge l'eco ululante dei latrati dei cani spaventati.

E torno alla mia lettera interrotta, prima che un nuovo appello mi richiami sul posto di combattimento.

È stato il giorno 3 u. s. che verso la mezzanotte si ebbe l'assalto alla ridotta di cui vi parlavo nella cartolina unita.

Mi ero assopito in quello stato di dormiveglia che coglie chi non dorme da lungo tempo ed è finalmente preso da un sonno invincibile, quando viene a me il Maggiore e con voce di orgoglio mi avverte che in direzione della ridotta si ode un continuato fuoco di fucili e di artiglieria. È necessario avanzare colle truppe per sostenere le opere fortificate. Così viene deciso che appena la luna tramonti si inizi l'avanzata verso il forte.

E giunta frattanto la notizia che i nemici hanno assalito quasi di sorpresa riuscendo ad aggirare in parte la posizione. Hanno

fucilato contro i nostri soldati e si hanno due morti e parecchi feriti.

Mi invade l'animo un indefinito senso di tristezza: sono i miei soldati, quelli che il mattino ho visto partire lietamente. Qualcuno venne da me a chiedere un consiglio, un soccorso...

Alle tre ore di notte si inizia l'avanzata; nell'obliquo silenzio sopraggiunto a tanto furore di fuoco odesi il passo cadenzato dei soldati che le erbe e le molli sabbie attutiscono. Di tanto in tanto un suono di fischio intima l'all. I soldati si appiattano e attendono nel silenzio.

Ho disposto che i soldati delle compagnie di sanità avanzino all'alba con barelle e carreggi a raccogliere i feriti, i morti. Giunto presso la ridotta, la truppa si distende e in silenzio attendiamo il sorgere dell'alba. I nemici si sono ritirati definitivamente. Troppa loro vittime hanno fatto il cannone e la coraggiosa difesa dei nostri soldati!

È l'alba, prima di ogni altro faccio avanzare i miei soldati.

La luce scialba illuminava una tristissima scena: a capo scoperto, smunti, col viso coperto di polvere e di fango stanno gli ufficiali e i soldati. Inoltrandomi mi colpisce lo sguardo un mucchio di cadaveri: sono arabi morti che il nemico non giunse in tempo a portarsi via: quali indimenticabili espressioni in quei volti! la morte imprime i suoi segni in modo così diverso... negli occhi sbarrati è ancora la ferocia che li spine, è la disperazione di chi non è riuscito... La maggior parte sono colpiti al viso, turpemente. Avanzo fra il reticolato di fili di ferro a cui sono impigliati come uccelli presi alla pancia. I barracani li ricoprono in modo bizzarro: talvolta da un mucchio di stracci sporge una gamba, un pugno contratto e indica un uomo. Al loro fianco stanno i micidiali fucili Meuser, ricche cartucce cariche di enormi proiettili...

Sono entrato nella ridotta ed ho visto i nostri morti: erano tre, ancora nella posizione in cui erano caduti sorpresi dalla morte, pure il volto non esprimeva ferocia; sembravano attoniti, per loro fortuna la morte li sorprese e non soffersero.

Mi soffermo a toccarli; scopro il petto a uno di essi — la palla è entrata nel mezzo del petto — vi è un foro tondo ricoperto da uno scapolare rosso di sangue. La camicia ne è inzuppata, sono le nostre camicie rosse, come quelle invincibili...

Accorro presso i feriti e colla massima rapidità consentitami li carico sulle barelle e mi avvio verso gli ospedali...

Solo a viva voce potrei dirvi tutta la tristezza di quel corteo di dolore nell'aurora fiammeggiante. Ho camminato per più di un'ora fra file di soldati che pietosamente tacevano al nostro passaggio.

Su, nel cielo, folgorante contro l'azzurro, rombava l'uomo alato spingendosi all'orizzonte verso il nemico.

Durante il tragitto si accompagnò a noi un frate cappuccino; le sue parole furono di conforto e d'amore, parlò a chi moriva della patria e del cielo e il morente ne fu consolato. Certo deve essere un conforto nell'ora suprema la credenza di quell'altra vita senza fine...

Già nella cartolina che scrissi a Foglia dicevo che condotto all'ospedale, si operò di laparotomia un ammazzato grave, ma le condizioni sue erano tali che non si giunse al termine dell'operazione...

L'indomani, giorno 5, ebbero luogo i funerali nella chiesa Francescana della Missione; assisteva il comandante generale

Briccola; poi accompagnati dal rimpianto (e vidi alcuni volti bronzati di vecchi soldati rigarsi di lacrime) furono portati su barche pel mare al cimitero cristiano della punta Giullana.

Riposano ora sotto le palme di fronte all'azzurro del cielo e del mare e ogni sera la fiamma del tramonto li imporpora come furon vermigli nella loro ultima notte...

Da quella notte gli allarmi si susseguono. Ormai noi diciamo scherzando che ogni volta che ci mettiamo a tavola deve suonare l'allarmi.

Del resto la vita di guerra è così fatta e avrebbe torto chi non se la prendesse filosoficamente.

Io poi (voi sapete come son fatto) ci prendo quasi gusto. E, poichè la mia condizione speciale di medico mi mette nella situazione di essere più spettatore che attore, non sono preoccupato e tantomeno penso di correre alcun rischio. So salvaguardarmi, pur sempre e senza risparmio compiendo il mio dovere.

Voi mi raccomandate di stare in guardia per gli arabi del paese: non ci pensate... dopo quella notte i nostri si sono così iniperiti che non li vogliono più vedere; si prendono continuamente misure restrittive a loro carico; non possono avvicinarsi agli accampamenti, e per i traditori ed i colpevoli o sospetti è stata ripristinata l'impiccagione. E il repulisti continua...

Parce che a giorni arriveranno nuove truppe: la vittoria strepitosa e definitiva del giorno 5 dei nostri a Tripoli permette di allontanare una parte di quei soldati; arriveranno altri cannoni, altre cavallerie. Insomma non si trascura nulla.

Ed io nulla trascurerò per mantenermi in buona salute e per conservare la pelle, perchè al mio ritorno mi trovino ingrassato dalla villeggiatura.

Il tempo continua sempre più primaverile. Oggi eravamo in estate! Peccato che le notti freddissime ci facciano ricordare a noi poveri peccatori che siamo nei mesi del grisanente.

Io vi penso sempre e non ho altro cordoglio che quello di sapervi lontani e forse in angustie per me - angustie che non hanno ragione di essere poichè ora io mi trovo bene e tale voglio restare in barba a tutti i turchi e a tutti i beduini dei regni uniti di Tripoli e Cirene.

Mando a voi tutti, ai parenti, agli amici i miei più cari saluti. Mi ricordino qualche volta e mi diano loro notizie; è una grandissima gioia per me il sapermi ricordato e amato che mi legare nacemente al mio paese lontano, di cui segno la vita con amore e desiderio.

Mantenetevi sani, curatevi del vostro inverno; oh, potessi darvi un poco di questo sole e di questi dolcissimi tepori primaverili!

Alla mamma mia adorata io penso sempre e so che non trascura nulla per mantenermi in buona salute attendendo l'esule combattente per l'amore della patria e della idealità.

Mille e mille baci a voi tutti. Papà e Franco scrivete mi.

Alberto.

IN CITTA

Per il Patronato Scolastico.

Con licenza della *Lotta di Classe*, diamo posto alle sottoscrizioni finora pervenute al Municipio in seguito alle numerosissime circolari mandate dalla nostra Giunta agli enti pubblici e privati ed ai cittadini, per la costituzione del Patronato in ente morale, secondo le disposizioni della legge Daneo-Credaro.

Mentre ringraziamo caldamente i generosi e solleciti sottoscrittori a nome di tante famiglie e di tanti bambini che sentiranno e godranno presto i benefici di questa utile, civile, democratica istituzione che tanto sta a cuore al Ministro Credaro, e che forma una delle maggiori sue benemeritenze verso la Scuola e verso il proletariato, facciamo vivissima premura a quelle Associazioni ed a quei privati (ed auguriamo che siano molti, moltissimi, in considerazione delle necessità grandi della benefica istituzione) che ancora non avessero rimandata la scheda di sottoscrizione con la loro adesione, a farlo presto, affinché il Patronato possa essere definitivamente costituito e presto possa funzionare.

Il Comune concorrerà per quest'anno con circa diecimila lire; e tale stanziamento verrà equamente aumentato negli anni venturi.

Coll'elenco di tutti coloro che hanno già rimandata la loro scheda di adesione, pubblichiamo anche il nome e il contributo di alcuni sostenitori del Vecchio Patronato, i quali, pur non avendo ri-

mandata la scheda, certo continueranno a mantenere, come hanno sempre fatto, le loro contribuzioni.

Auguriamo che l'appello del Municipio e l'esempio dei primi sottoscrittori trovino larga corrispondenza nella ben nota generosità dei gallaratesi.

Nuovi soci annuali.

Contributi annuali.

Corpo Insegnante del Capoluogo, l. 50.— Pasta Isoletta Crosta, 25.—, Marelli Andrea, 25.—, Borgomaneri Cesare, 20.—, Cremona L. e F.lli, 25.—, Successori Colombo e Macchi Ditta, 25.—, Saccagnoli Giacomo, 15.—, Piceni Avv. Renato, 10.—, Borgomaneri Giuseppe, 10.—, Puricelli Guerra Fratelli Ditta, 10.—, Foglia Innocente, 5.—, Foglia Ing. Battista, 5.—, Decio Beniamino, 5.—, Bassetti Adele Ved. Ambrosoli, 5.—, Pasta Dina, 5.—, Bettinelli prof. Daniele, 5.—, Piceni Marta Mariuccia, 5.—, Perez Luigia, 5.—, Croci Maria Piceni, 5.—, De Bonis Avv. Luigi, sottoprefetto, 5.—, Ceriani Rina, 5.—, Piantanida Antonietta, 5.—, Bonelli Antonio, 5.—, Sironi Ulisse, 5.—, Colombo Ines Piceni, 5.—, Servi Ing. Aldo, 5.—, Fontana Nicolò, direttore didattico, 5.—, Munari Gino, 5.—, Rossi Dott. Amedeo, 5.—, Negri Elisa, 5.—, Sommaruga Enrica, 5.—, Pasta Olinto, 10.—, Borgomaneri Carlo fu A. 15.—, Venegoni Desiderio, 10.—, Moroni Geom. Carlo, 5.—, Macchi Cav. Rag. Enrico, 5.—, Società Case ed Alloggi, 5.—, Minoli Giuseppe, 25.—, Boldi Carlo 5.—, Puricelli Rag. Ambrogio, 5.—, A. Borgomaneri e F., 25.—.

Totale L. 480

Soci annuali del vecchio Patronato

Bonicalzi Carlo, lire 5.—, Ditta Bonicalzi e C., 10.—, Borgomaneri Giulia di Cesare, 5.—, Borgomaneri Marianna, 5.—, Calcaterra Giuseppe, 10.—, Calcaterra Paolo, 5.—, Calderara Amelia Bossi, 10.—, Checchi Luigi, 5.—, Colombo Paolo, orefice, 5.—, Macchi Isabella Longhi, 10.—, Mazzucchelli Angelina Buzzetti, 5.—, Mazzucchelli Rina nata Cremona, 5.—, Mozzati Camilla Sacconaghi, 5.—, Mozzati Giovanna Crespi, 10.—, Porri Innocente e Carlo, 5.—, Ranchet Adele nata Piceni, 5.—, Riva Luigia Gagliardi, 10.—, Sommariva D. Pietro, 5.—, Volpi Luigia, 5.—.

Totale L. 125

Soci benemeriti del vecchio Patronato

Cav. Uff. Rodolfo Mauri, lire 50.— (una volta tanto), Giuseppina Mauri Cagnola, 50.— (una volta tanto).

La ferrovia Camerlata-Gallarate

Abbiamo vista la relazione dell'egregio avvocato Mangili, procuratore del Comitato per la ferrovia Camerlata-Gallarate al Ministero. In essa relazione l'avv. Mangili dà conto delle pratiche relative verranno assunte da un forte istituto bancario. Così anche la questione finanziaria — e cioè la più spinosa e difficile — si troverebbe ad essere risolta.

Si accerta anche che nella prossima settimana verrà firmata a Roma la ratifica per la concessione della linea.

Cospicua elargizione.

La Ditta Alessandro Borgomaneri e Figli, volendo iniziare il nuovo anno 1912 con un'opera di bene, ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità la somma di lire tremila a favore dell'ergendo Padiglione chirurgico.

Mentre ci rendiamo interpreti della Congregazione ringraziando sentitamente i generosi benefattori, ci è gradita l'occasione per augurare che l'esempio lodevole trovi frequenti imitatori.

✕ ✕

Festeggiamenti al cav. Antonio Maino. — Sabato sera venne dagli azionisti della Ditta F.lli Maino e C. fra la più schietta cordialità festeggiato, con un banchetto, egregiamente servito dal sig. Luigi Mazzucchelli (Marenghino), la recente e meritata nomina del sig. Antonio Maino a cavaliere della Corona d'Italia. Gli vennero anche offerte le insegne dell'ordine.

Prossimamente poi, la sera del 5 gen-

naio, un nuovo banchetto, pure all'Albergo d'Italia, verrà offerto al neo-cavaliere da numerosi amici.

✕ ✕

La Musica « La Libertà » inaugura questa sera solennemente la sua nuova sede di Via Marsala con un grande banchetto che avrà luogo nel salone dei concerti, coll'intervento di oltre centocinquanta aderenti. Il servizio sarà disimpegnato dal Ristorante Sempione.

✕ ✕

Ben tornato! — Ci consta che la Presidenza della Musica « La Libertà » ha nuovamente chiamato a dirigere l'ottima nostra banda l'amico M. Mario Finizio. Legati a lui da cordiale amicizia, costanti ammiratori della sua valentia artistica, non possiamo che accogliere con vivo compiacimento la buona novella. Perciò all'amico che torna fra noi rivolgiamo, in nome dei musicanti e della cittadinanza, il ben tornato, nella piena sicurezza che il nostro Concerto non tarderà a raggiungere, sotto la direzione di Mario Finizio, le altezze di un tempo, aggiungendo nuovi allori alle vittorie passate.

✕ ✕

La Direzione superiore delle P. e T. avverte che, con Decreto del 15 andante, è stato elevato da trecento a seicento il numero dei posti di alunno messi a concorso col Decreto del 16 Novembre p. p. e ciò in conseguenza del continuo e maggior lavoro che si verifica in tutti gli uffici.

✕ ✕

Foot-ball. — L'incontro della « Gallaratese » con la « Libertas » di Milano svoltosi martedì scorso sulla pelouse di Via Varese riuscì molto interessante, ed il pubblico intervenuto seguì attentamente con approvazioni ed applausi le varie fasi della bella ed amichevole partita.

La squadra della « Gallaratese » al completo seppe nuovamente dimostrare le sue ottime qualità e, svolgendo una azione disciplinata e corretta, poté abilmente difendersi dagli attacchi avversari e, alla sua volta, vivacemente attaccare e centrare spesso in goal, procurandoci non poco lavoro al portiere avversario.

I milanesi, già provati in parecchie gare di campionato, non smentirono la loro fama di abili calciatori; essi pure giocarono molto correttamente e con frequenti discese e studiati passaggi minacciarono spesso la porta Gallaratese assai bene difesa dal bravo Parassoli. Il valore delle due squadre si equilibrava come venne dimostrato dall'esito finale; la partita infatti si chiuse con punti pari, 3 a 3.

STATO CIVILE

dal 15 al 22 Dicembre 1911.

NATI

Maschi 2 - Femmine 4 - Totale 6

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Talè Achille, impiegato, con Quadrelli Anna, civile — Pirovano Alfonso, meccanico, con Bossi Maria, tessitrice — Tagliabue Giuseppe, meccanico, con Giudici Rosa, casalinga.

MATRIMONI

Nessuno.

MORTI

Carabelli Pierina di Carlo, infante — Sinori Santa, d'anni 30, casalinga.

DALL'ALTO MILANESE

CORNAREDO

A CHI SPETTA L'...

Nel Comune di Cornaredo da quattro anni la Segreteria Municipale non si incarica di mandare all'ufficio competente le domande di licenze per l'esercizio di osteria o curarne il rinnovo, mentre rilascia di suo arbitrio dei permessi provvisori che durano da quattro, cinque anni, sempre in attesa di essere sostituiti con quelli regolari.

Nel Comune di Cornaredo, come effetto della causa susseguita, da quattro anni a questa parte, ben sette osterie sono aperte, senza la regolare licenza, ma tuttavia la Giunta Amministrativa comprende annualmente nei ruoli dei contribuenti anche i titolari delle medesime e quali naturalmente in questo modo sono nel loro pieno diritto di poter esercitare liberamente.

Nel Comune di Cornaredo sembra che qualche privilegiato possa ottenere d'un tratto la licenza per l'esercizio di osteria senza la previa domanda alla Giunta Municipale e in barba a recenti disposizioni di quest'ultima adottate con le quali stabiliva non doversi dare per l'avvenire parere favorevole alle nuove domande! Vedi rifiuto categorico nei confronti del sig. Cattaneo Sereno per esercizio di osteria in S. Pietro all'Olmio!!

Nel Comune di Cornaredo un tale che aveva versato la propria cauzione per assumere in manutenzione le strade comunali, cessato il contratto, attende da ben cinque anni la restituzione dei suoi denari!

Nel Comune di Cornaredo stanziato in bilancio tremila lire per la fognatura della paziente frezzione di S. Pietro all'Olmio, un bel giorno si venne a sapere che da tre son-

diventate duemila e seicento e che quelle duemila e seicento da sei anni a questa parte non furono mai poste a frutto nei modi e termini di legge!

Nel Comune di Cornaredo forse per ostruzionismo o pigrizia (o per altro motivo) non si convoca quasi mai per tempo il Consiglio Comunale nelle due tornate obbligatorie dell'annata, si trattengono i verbali per lungo tempo o non si mandano all'approvazione dell'Autorità superiore!

Nel Comune di Cornaredo è convinzione diffusissima che l'Amministrazione Municipale navighi in balia del più stupefacente caos!

Nel Comune di Cornaredo infine si è perplessi e meravigliati perchè da parte della Autorità superiore competente non siano ancora pensati di porre un riparo a tutto questo sconcio che siamo trascinati a denunciare soltanto oggi al pubblico! La maggior parte delle persone per bene e di buon senso attende con impazienza che questa benedetta autorità superiore abbia a scuotersi una buona volta e sfondare le mani in mezzo a questo caos (se veramente esiste) per mettere a nudo e sanare, senza riguardi e con giustizia tutte le pieghe che rendono inferna questa Amministrazione, la quale fa veramente la figura di essere divenuta (?) una irresponsabile baracca di marionette!

La pubblica opinione attende luce completa su tutto, anzi oggi la esige a piena voce: ci pensino coloro cui spetta!

Cencioso. Coi numeri venturi verrà iniziata una serie interessante di articoli inerenti a tutte le questioni politico-amministrative del Comune di Cornaredo.

CASSANO MAGNAGO

Cassanesi alla guerra.

Non dubitiamo di far cosa gradita ai nostri lettori cassanesi pubblicando la seguente lettera che alcuni richiamati hanno scritto al nostro Sindaco avv. Oliva prima di imbarcarsi per Tripoli. È una lettera molto semplice ma vibrante del più puro entusiasmo e del più sincero amor di patria.

Napoli, 16 - 12 - 1911.

Egregio Signore

I sottoscritti richiamati cassanesi della classe del 1889 incorporati nel 34° Fanteria, a pochi giorni di distanza dal giorno della loro partenza per la guerra, sentono il dovere di mandare un caloroso e cordiale saluto al loro paese natio, e si indirizzano a Lei quale primo Magistrato di Cassano Magnago, nostro operoso paese, certi di interpretare il pensiero di quei nostri compaesani che già si trovano sul campo di battaglia.

Ci arde il desiderio di poterci unire presto a quei nostri compaesani onde castigare come se lo meritano quei serpi di Arabi-turchi delle barbarie che hanno commesse e che commettono sui nostri soldati feriti e prigionieri che cadono nelle loro mani. Fidenti e fiduciosi di una completa vittoria, parliamo col cuore tranquillo per compiere il nostro dovere e tener alto il nome glorioso d'Italia e di Cassano Magnago; Daniele Carabelli c'insegna.

Vendichiamo i nostri Fratelli! Avvicinandosi le Feste Natalizie auguriamo nuovamente salute e prosperità a lei egregio signore, alla sua pregiata famiglia; che Dio lo conservi lungamente alla testa della Amministrazione del nostro paese onde portarlo all'altezza di un paese veramente civile e italiano.

Con ossequio e rispettosissimi saluti ci firmiamo:

MARICO INNOCENTE — RONZONI GIUSEPPE

LUONI PIERINO — ZAFFERONI LUIGI

Appartenenti alla 10^a compagnia del 34° fanteria Corpo di spedizione Napoli.

FERNO

Il Consiglio Comunale

Domenica scorsa 24 corr. il nostro Consiglio Comunale si riunì in seduta ordinaria per la trattazione di un importante ordine del giorno. Venne approvato il nuovo regolamento per la Tassa di famiglia e, in seconda lettura, il nuovo capitolato per gli impiegati comunali nonché l'istituzione della Direzione Didattica per l'anno 1911-12. In fine della seduta poi il nostro egregio Sindaco Cav. Castiglioni comunicò di aver voluto rendere onore ai ferneschi che si distinguono nelle recenti Esposizioni, facendo compilare uno splendido album - ricordo, ornato cogli stemmi del Comune di Ferno, e della città di Roma. I ferneschi ricordati dal nostro Sindaco sono: il sig. Lovetti Carlo, premiato con medaglia d'oro e diploma di primo grado all'esposizione di Roma, per avervi esposto uno speciale tipo di vino grignolino; il sig. Carrù Battista, zoccolato, pure premiato con medaglia d'oro e diploma; il sig. Diani Giacomo di Francesco, soldato ferneschi che fu premiato con medaglia d'oro alla gara di tiro Esercito tenutasi in Roma, quale primo tiratore del suo reggimento; ed infine il prof. Eugenio Aspesi, Direttore didattico delle nostre scuole, al quale venne assegnata dal Ministro della P. I. la medaglia d'oro, per compiuto quarantennio di lodevole servizio.

Il Sindaco che ha saputo così bene interpretare i sentimenti di tutta la popolazione fernesca, fu molto applaudito.

Giannini Giovanni Gerente responsabile

Sec. in Acc. Sampl. Tip. Moderna - Picochlo, Picochelli & C. Gallarate

ENTRATA LIBERA

NATALE 1911

Prima di fare acquisti visitate il

Grand' Emporio Varesino

Piazza Porcari - VARESE - Ang. Pozzovaghetto

Ricchissimo Assortimento

ove troverete un

Giucattoli e Articoli per Regalo

e potrete rifornirvi di

Terraglie, Porcellane, Cristallerie, Ferro smaltato, Alluminio, Posaterie, Profumerie, Chinaciglie, e di qualsiasi articolo casalingo a prezzi veramente di assoluta convenienza.

È ARRIVATO uno speciale vasto assortimento in articoli per

Guarnizioni per l'Albero di Natale

Prop. G. VASSALLI.

ENTRATA LIBERA



1896 Anno di Fondazione

Istituto Convitto Tirelli

Diretto dal R. Prov. agli Studi di Milano

6 Luglio 1896, N. 2489

Sede principale MILANO in Via Lanzone, 9

Sede Succ. e Staz. Climatica in CUVIO

Valle a Campo dei Fiori (Varese)

Scuole Elementari Comuni - R. Scuole

Tecniche, Ginnasiali e Liceali - R. Istituto

Tecnico - Scuola dei Capomestri e di Tesi-

tura - Dopo scuola per gli alunni eserni.

Il Convitto è puramente di famiglia e si

accettano convittori ed alunni in qualunque

epoca dell'anno scolastico o anche per le

sole vacanze estive.

Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivol-

gersi alla sede principale: MILANO - Via

Lanzone, 9 Telef. 207.

Direttore F. TIRELLI

Per 10 giorni seguenti

AL

Louvre

MILANO - VIA DANTE, 8 - MILANO

La più importante, reale

Liquidazione

di tutte le rimanenze di stagione

in confezioni per signora.

RIBASSI dal 60% al 70%

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

FONDATA DAL SANTARI DEL CIRC. DI GALLARATE

Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO - Telef. N. 10

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia

Istituto di assoluta fiducia

con programma esclusiv. filantropico-sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse Classi adatte ad ogni condizione

✕ RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI ✕

Medico Dirett.: Cav. Dott. G. GIOVANELLI

Chirurgo Primario | Cav. Dott. F. Crosti

o Ginecologo

Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.

Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.

Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.

Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi - Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci - Prof. Dott. G. B. Sigurta.

ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO

Programmi a richiesta

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

TRASLOCATO da

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

APERTO TUTTI I GIORNI

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.



L'Ovatta

Thermogène

Come succede a tutti i prodotti che hanno per la loro lontananza conquistata la simpatia del pubblico, l'Ovatta Thermogène è imitata e contraffatta ogni giorno più.

Se noi non ascoltassimo che la voce del nostro interesse vedremmo senza alcun dispiacere che il pubblico avesse a provare l'una o l'altra di queste imitazioni: la superiorità del Thermogène sarebbe una volta per sempre dimostrata.

Ma c'è di mezzo l'interesse degli ammalati e importa assai di evitare loro qualsiasi confusione.

Ed è perciò che gli acquirenti dovranno sempre assicurarsi che l'etichetta della nostra scatola gialla porti le parole

« Le Thermogène » (sorgente di calore)

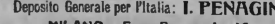
e il nome della Ditta Produttrice:

VANDENBROECK & C. S. Bruxelles.

L'Ovatta Thermogène è in vendita in tutte le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola.

Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI

MILANO - Foro Bonaparte, 46.



SPOSI - OCCASIONE

Anticamera - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapé-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Monteforte

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Rad-

drizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi, efficace assoluta nell'Idiote e nei tubercolosi in fase di stasi e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tubercolosi avanzate e nella stessa fase polmonare, come pure in tutte le Malattie dell'apparato circolatorio (vasi calcificati, Arteriosclerosi, Aneurismi; Nevrosi di cuore, ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19

consultazioni a tariffa ridotta per i signori

Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Eser-

centi, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè

contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis. Viedella Zecca, 37, Milano.

